



Piano Annuale per l'Inclusione

L'Istituto è impegnato per garantire al massimo grado possibile l'inclusione, che è stata fin dal 1970 un tratto distintivo del sistema di istruzione italiana e si realizza in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno.

In merito alle novità riscontrabili nella circolare ministeriale 8 del 6 marzo 2013, si ribadisce, in linea con le indicazioni ministeriali, che ogni studente può attraversare temporanei momenti di difficoltà nel processo di apprendimento, ma la direttiva vuole fornire tutela alle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticato ufficialmente, benché non rientrante nelle previsioni di cui sotto (L. 104/92 e L.170/2010) o un disagio dovuto a svantaggio sociale, svantaggio familiare, o socio ambientale. In tali casi, a fronte di richieste dei genitori, è autonoma competenza del consiglio di classe decidere se formulare un piano didattico personalizzato che preveda eventuali strumenti didattici compensativi e dispensativi e che ha comunque per legge durata temporanea, indicativamente da sei mesi ad un massimo di un anno.

L'offerta formativa prevede la costruzione di progetti individualizzati e non, tendenti al miglioramento e al soddisfacimento dei bisogni dell'alunno in situazione di handicap con lo scopo fondamentale di migliorarne la qualità della vita e di facilitare il suo processo di integrazione.

A seconda delle potenzialità e degli interessi di ciascun soggetto si collegheranno e si coordineranno strumenti e risorse aggiuntive presenti nel sistema formativo del territorio

Il percorso individualizzato implicito al progetto di vita si baserà su itinerari flessibili e modulari, nella prospettiva di un'educazione permanente, al fine di offrire risposte positive e concrete ai bisogni presenti e futuri dell'allievo.

Rilevazione degli studenti presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	6
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	23
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	18

➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ BES per problemi di salute	15
➤ Scuola in ospedale e istruzione domiciliare al momento del rientro	0
4. Studenti con cittadinanza straniera	64
Totali	130
% su popolazione scolastica	10
N° PEI redatti dai GLO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	38

PROGETTI ATTUATI

Interventi di progettualità in essere:

“Progetto tutor” per l’inserimento scolastico degli studenti disabili nelle Scuole Secondarie di II grado”

Il progetto, organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia, ha l’obiettivo di favorire l’integrazione degli studenti disabili. Il tutor, si afferma nell’Accordo Provinciale di programma, *“corrisponde ad una figura dalla forte carica relazionale ed educativa, in grado di prendersi cura delle persone coetanee (o quasi) in difficoltà, per aiutare a crescere sul piano sociale e personale; il tutor facilita l’apprendimento dello studente disabile nella classe, nelle attività di laboratorio, nei compiti di casa e facilita l’integrazione sociale e scolastica nel gruppo dei ragazzi sia a scuola, in altri contesti extrascolastici.”*

Nel nostro istituto il progetto ha coinvolto nell’anno scolastico 2018/2019 tre studenti dell’istituto e sarà confermato per il 2019/2020 per gli studenti con programmazione ad obiettivi minimi, è stato sospeso durante l’emergenza sanitaria e confermato nel corrente anno scolastico per gli studenti con programmazione per obiettivi minimi. E’ spesso complesso reperire i tutor.

“Progetto di laboratorio manuale”

Il Progetto riguarda studenti con programmazione differenziata ed è curato dai docenti di sostegno e dagli educatori. Si articola in attività di manualità fine (quali creazione di bigiotteria semplice) e di simulazione di lavoro (imbustare o inscatolare oggetti seguendo un’organizzazione e istruzioni precise).

LABORATORIO MANUALE
Responsabile progetto: prof.ssa Irene Bitassi
<u>OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:</u>
<ul style="list-style-type: none"> · <u>Avvicinarsi alla vita adulta;</u> · <u>Migliorare la manualità fine;</u> · <u>Imparare a eseguire una sequenza di lavoro prestabilita;</u> · <u>Prolungare lo sforzo e la concentrazione.</u>

Però, si tratta solo di esercizi in auletta, non un laboratorio formale che risulta da qualche parte.

Come progetto formalmente depositato ci sarebbero le uscite con LP ("Vita quotidiana in città"), per cui era stato preparato un documento. Se è il caso di segnalarlo, si potrebbe magari mettere così:

“Progetto Vita quotidiana in città”

Il progetto riguarda studenti con programmazione differenziata ed è curato dai docenti di sostegno e dagli educatori. Prevede alcune uscite a piedi di un'ora per tre o quattro mattine a settimana nelle zone del centro storico vicino alla scuola, per l'acquisto di merende, materiale didattico e/o di altro tipo presso gli esercizi commerciali.

LABORATORIO MANUALE
Responsabile progetto: prof.ssa Irene Bitassi
<u>OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:</u> <ul style="list-style-type: none">· <u>Aumentare l'autonomia;</u>· <u>Sapersi muovere in sicurezza per strada;</u>· <u>Conoscere le convenzioni sociali negli esercizi pubblici, adeguando i comportamenti di conseguenza.</u>

Progetto “PCTO”

Il progetto è rivolto a studenti con disabilità ed è curato dai docenti di sostegno in collaborazione con i referenti d'Istituto per i PCTO e il tutor di classe. Il progetto prevede il potenziamento delle capacità lavorative attraverso esperienze PCTO particolarmente indirizzate allo sviluppo delle abilità emergenti degli studenti.

PCTO
Responsabile progetto: prof.ssa Irene Bitassi
<u>OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:</u> <ul style="list-style-type: none">· <u>Promuovere l'autostima personale;</u>· <u>Accrescere la fiducia nelle proprie capacità;</u>· <u>Individuare le abilità necessarie per l'inserimento in ambiente lavorativo protetto.</u>

“Progetti di ampliamento dell'offerta formativa in ambito sportivo”

Il Progetto riguarda gli studenti con programmazione differenziata ed è curato dai docenti e dall'educatore titolare. Si articola in interventi per un progetto di nuoto presso la piscina di via Filippo Re il giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e presso i campi da tennis Onde Chiare in via settembrini per un progetto di tennis e beach volley il martedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

BENESSERE CON LO SPORT
Responsabile progetto: prof.ssa Catia Valitutto
<u>OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:</u> <ul style="list-style-type: none">• <u>Promuovere l'autostima personale;</u>• <u>Accrescere la fiducia nelle proprie capacità;</u>• <u>Facilitare comportamenti socialmente adeguati anche in presenza di forti stati emozionali;</u>• <u>Ridurre l'impaccio motorio per il raggiungimento di un benessere psico-fisico.</u>

Progetto "Tutor DSA: tutoraggio per ragazzi con DSA"

Il progetto è proposto in collaborazione con l'Associazione PRODIGIO – sezione provinciale di Reggio Emilia. E' finalizzato al potenziamento e miglioramento del livello di autonomia personale, scolastica, relazionale, strumentale ed organizzativa dello studente con DSA frequentante la scuola secondaria di secondo grado.

Referente: Prof.ssa Alessia Incerti

TUTOR DSA: TUTORAGGIO PER RAGAZZI CON DSA

Responsabile progetto: prof.ssa Alessia Incerti

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:

- **Promuovere l'autostima personale;**
- **Accrescere la fiducia nelle proprie capacità;**

Progetto "Tra i banchi d'estate"

Alfabetizzazione studenti stranieri e neo arrivati in Italia

Il progetto è organizzato dal Comune di Reggio Emilia – Ufficio Politiche per l'Integrazione - ed è riservato ai giovani stranieri nati dal 1996 al 2000 e in Italia dal gennaio 2014. Si svolge dall'1 al 14 luglio e dal 2 all'11 settembre. Le iscrizioni si aprono nel mese di giugno.

Il Liceo "Ariosto Spallanzani conta 66 studenti stranieri, per i quali organizza attività di recupero linguistico in sede, indirizza al progetto del Comune per la prima alfabetizzazione livello A1 e la progetto in rete per i livelli B1, B2 e C1 presso l'istituto "Nobili".

Referente: Prof.ssa Chiara Mussini

TRA I BANCHI D'ESTATE

Responsabile progetto: prof.ssa Chiara Mussini

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:

- **Promuovere l'autostima personale;**
- **Accrescere la fiducia nelle proprie capacità;**
- **Facilitare l'acquisizione delle basi della lingua italiana;**
- **Iniziare un percorso di integrazione**

Progetto "PCTO"

PCTO

Responsabile progetto: prof.ssa Irene Bitassi

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI:

- **Promuovere l'autostima personale;**
- **Accrescere la fiducia nelle proprie capacità;**
- **Individuare le abilità necessarie per l'inserimento in ambiente lavorativo protetto**

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	

	protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro: Educatori e tutor		Si
Altro: Sportello psicologico		Si

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	Si

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di criticità

Le recenti normative sui BES, emanate in più tempi, pongono alla scuola nuove sfide. Il nostro Istituto si prefigge di valorizzare al massimo le reali risorse, umane e strumentali, a disposizione per attivare una didattica sempre più attenta ai bisogni specifici di ciascun alunno.

Si impone la necessità, come emerso dalla tabella riassuntiva precedente di affinare i rapporti di collaborazione con le aziende sanitarie e con le associazioni di volontariato.

Può essere migliorata la formazione in servizio, in particolare dei docenti curricolari.

Punti di forza

- Unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'Istituto
- Favorevole clima collaborativo
- Sensibilità e attenzione dei consigli di classe
- Fattivo intervento per la risoluzione dei problemi
- Rilevante numero di laboratori di informatica, di chimica, di fisica, di biologia, di lingue e audiovisivi
- Uso delle TIC nella didattica in un elevato numero di discipline
- Aule con le LIM e proiettori
- Cultura diffusa dell'open source
- Didattica per problemi e progetti
- Uso del lavoro di gruppo
- Apprendimento cooperativo
- Esperienza in didattica laboratoriale

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

I Piani Educativi Individualizzati sono realizzati usando il modello curato dall'Ufficio Scolastico di Reggio Emilia e dal Centro di Documentazione per l'Integrazione di Reggio Emilia separatamente con modelle A e B, il primo a firma della parte in rappresentanza dell' AUSL, il secondo in evoluzione e in divenire per seguire lo sviluppo didattico degli studenti

I Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per gli alunni con bisogni educativi speciali sono condivisi in Collegio docenti

L'istituto aderisce alla sperimentazione MIUR per gli studenti atleti e amplia la possibilità di agevolazioni agli studenti con impegni sportivi

Il Liceo "Ariosto Spallanzani" si ripropone di attivare, nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 i seguenti protocolli ad ora non presenti: inserimento studenti stranieri, gestione della fobia scolare e dei disturbi alimentari.

Criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati

Nel PTOF, a cui si rimanda, sono esplicitati gli assunti pedagogici e i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti. Sono inoltre elencate tutte le tipologie di verifica che vengono utilizzate dagli insegnanti delle varie discipline.

Di particolare importanza è il ricorso a metodi di misurazione il più possibile oggettivi e trasparenti.

Il PTOF, inoltre, dichiara che la valutazione deve tenere conto di quanto specificato nei singoli PEI PDP in riferimento alla valutazione stessa.

Criteri di condivisione con le famiglie per la stesura dei percorsi personalizzati e di comunicazione delle valutazioni sui risultati raggiunti dagli allievi

Le famiglie sono coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori sono accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore della classe per condividere gli interventi e le strategie nella redazione del PDP o del PEI, predisposti dal consiglio di classe.

Altri momenti essenziali di interazione con le famiglie sono i colloqui settimanali e periodici con i docenti, le comunicazioni scuola-famiglia secondo la prassi interna e gli obblighi di legge, la consegna delle schede di valutazione e la firma del PDP e del PEI.

Il referente d'Istituto per gli studenti con BES e il referente per gli studenti con DSA sono disponibili ad accogliere ed ascoltare i genitori, insieme al coordinatore o al consiglio di classe, quando necessario o ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.

Criteri condivisi per l'orientamento scolastico e professionale, per la programmazione e attuazione della transizione all'età adulta, alla vita indipendente ed autonoma e al lavoro

Obiettivi dell'Istituto sono

- promuovere il successo formativo degli allievi attraverso azioni di supporto e accompagnamento;
- orientare gli studenti ad un progetto di vita che risponda alle loro aspettative, permetta una vita autonoma ed indipendente ed un inserimento nel mondo del lavoro coerente alle attese personali.

Gli insegnanti di sostegno, assieme ai docenti della classe e con la collaborazione anche dell'AUSL, accompagnano ed aiutano le famiglie nella conoscenza delle opportunità territoriali e scolastiche.

Per tutti gli allievi dell'Istituto sono previsti stages estivi di raccordo scuola – lavoro a partire dalla classe terza.